



Automobile Club Caserta

AUTOMOBILE CLUB CASERTA

NOTA INTEGRATIVA **al bilancio d'esercizio 2014**



Automobile Club Caserta

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	6
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.6 DEBITI.....	21
2.7 RATEI E RISCONTI	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
2.8 CONTI D'ORDINE	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	27
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	29
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	29
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	34
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	35
3.1.7. IMPOSTE	35
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	38
4.5 REGOLAMETO AI SENSI DELL'ART. 2 C.2BIS L. 125/2013.....	40
5. NOTE CONCLUSIVE	42

Mario P. R.

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Caserta deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:



Automobile Club Caserta

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Caserta non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 6.323,00
Totale attività	€ 927.399,00
Totale passività	€ 796.013,00
Patrimonio netto	€ 131.386,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento è stato completato .

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Licenza d'uso	0	0
Sito web	0	0

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														0
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														0

Come si evidenzia in tabella, nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali.





Automobile Club Caserta

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	10%	10%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:														
Totale voce														
02 Impianti e macchinari:	20.288		17.523		2.766					840				1.926
Totale voce	20.288		17.523		2.765					840				1.925
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce														
04 Altri beni:	102.762		100.204		2.065	1.253				1.656				1.662
Totale voce	102.762		100.204		2.558	1.253				1.656				1.662
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	123.050		117.727		5.323	1.253				2.496				3.587

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2014 è di € 3.587,00 e presenta, rispetto al 2013 una differenza pari alla somma algebrica degli acquisti 2014 e la quota di ammortamento dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

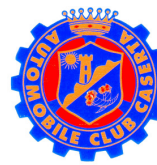
La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACISERVICE CASERTA SRL	20.000	6.533		26.533						26.533
Totale voce	20.000	6.533		26.533						26.533
b. imprese collegate:										
ACISERVICE SRL										
Totale voce										
c. altre imprese:										
ACISERVICE SRL	5.980			5.980						5.980
Totale voce	5.980			5.980						5.980
Totale	25.980	6.533		32.513						32.513

Le immobilizzazioni finanziarie non registrano variazioni, il valore resta invariato in € 32.513,00.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACISERVICE CASERTA SRL	CASERTA	20.000	29.446	3.726	100	29.446	26.533	2.913
Totale		20.000	29.446	3.726		29.446	26.533	2.913

La società Aciservice Caserta srl , svolge servizi di supporto all'Ente nell'ambito dell'attività associativa e della riscossione delle tasse auto. Per adeguare il valore della partecipazione in bilancio, si attende una stabilità di risultato della società.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACISERVICE SRL	Napoli	119.600	120.315		5,00%	5.980
Totale						

Le quote di partecipazione non qualificate sono valutate al valore nominale, la richiesta del risultato d'esercizio non è stata ancora evasa.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.



ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									0
Totale voce									0
Totale									0

Non ci sono movimenti.



2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti	14.299		14.299	
Totale voce	14.299		14.299	
Totale	14.299		14.299	

Acconti a fornitori, chiusi nel corso del 2014.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	349.556					44.972			304.584
.....									
Totale voce	349.556					44.972			304.584
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	61.622					9.466			71.088
.....									
Totale voce	61.622					9.466			71.088
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	325.494					13.758			339.252
.....									
Totale voce	325.494					13.758			339.252
Totale	736.672					68.196			714.924

Nell'attivo circolante la voce crediti verso clienti presenta un decremento rispetto al 2013 di € 44.972, resta comunque elevato e abbastanza lenta la circolazione dei crediti, dovuta a riscossioni mancati ed alcune dilazioni concessi, riferiti a delegazioni che non avevano corrisposto l'incasso dei soci. Altri clienti con somme importanti sono la Sara, i cui corrispettivi sono utilizzati in compensazione a beneficio del debito verso l'Automobile Club d'Italia, ed al 31 dicembre non si era ancora pattuito con la sede centrale le somme da compensare.

I crediti verso altri sono prevalentemente rappresentati dai crediti per quote sociali da riscuotere dalle delegazioni e dalle fatture da emettere.

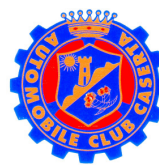


Automobile Club Caserta

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	151.784		152.800	304.584
Totale voce	151.784		152.800	304.584
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	26.841	44.247		71.088
Totale voce	26.841	44.247		71.088
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	317.398	21.854		339.252
Totale voce	317.398	21.854		339.252
Totale	496.023	66.101	152.800	714.924

I crediti commentati nella scheda precedente sono stati ripartiti secondo la loro presumibile esigibilità.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	87.884		35.300		28.600								152.800		304.584		304.584
Totale voce	87.884		35.300		28.600								152.800		304.584		304.584
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	15.470		8.938		6.740		3.430		6.580		6.477		23.453		71.088		71.088
Totale voce	15.470		8.938		6.740		3.430		6.580		6.477		23.453		71.088		71.088
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	183.156		67.760		32.920		18.540		36.876						339.252		339.252
Totale voce	183.156		67.760		32.920		18.540		36.876						339.252		339.252
Totale	286.510		111.998		68.260		21.970		43.456		6.477		176.253		714.924		714.924

L'anzianità dei crediti così come è esposta in tabella esprime una morosità dei creditori che in termini di risultato significa ritardare a sua volta i pagamenti o fare ricorso a fonti esterne per garantire la continuità dell'attività. E' doveroso sottolineare l'importanza di dotarsi di un'adeguata organizzazione e di efficaci procedure nella gestione del credito commerciale al fine di individuare e valutare, quanto più precocemente possibile, l'insorgere di eventi rischiosi, mettendo in atto le azioni più idonee volte a minimizzarli.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.20103	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	4.459	45		4.504
Totale voce	4.459	45		4.504
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	29.313	45.043		74.356
Totale voce	29.313	45.043		74.356

I valori in cassa sono prevalentemente da attribuire alle tasse automobilistiche riscosse a fine mese.

- Cassa sportelli € 74.231,00
- Fondo cassiere economo € 125,00.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	82.707	42.359	3	125.063
III Utile (perdita) dell'esercizio	42.359	6.323	42.359	6.323
Totale	125.066	48.682	42.362	131.386

Il Patrimonio netto incrementa dell'importo dell'utile prodotto nell'esercizio 2014 di € 6.323,00, per quadratura si è effettuato un arrotondamento di -€ 3.00.

Pur in considerazione del fatto che l'Ente, come indicato al paragrafo 1.2, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, si ritiene imprescindibile rappresentare l'andamento del risultato d'esercizio della società partecipata nell'ultimo quadriennio.

TABELLA ILLUSTRATIVA RISULTATI D'ESERCIZIO

	ACISERVICE CASERTA s.r.l.	A.C. Caserta	RISULTATO CONSOLIDATO
ANNO	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)
2010		-137.040	
2011		+73.287	
2012		+110,023	
2013		+42.359	
2014		+6,323	



Automobile Club Caserta

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
546			546
546			546

Il fondo accoglie un accantonamento per imposte e tasse, molto remoto.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014

Il fondo non è stato movimentato, l'Ente non ha personale in forza.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			
	Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
Totale				

Non presenta alcun movimento.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni

Non presenta alcun movimento, non vi è personale in forza.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.



Automobile Club Caserta

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	4.891		4.228	663
Totale voce	4.891		4.228	663
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	18.890		18.890	
Totale voce	18.890		18.890	
07 debiti verso fornitori:	549.794		6.612	543.182
Totale voce	549.794		6.612	543.182
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	1.734		451	1.283
Totale voce	1.734		451	1.283
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.057		1.057	
Totale voce	1.057		1.057	
14 altri debiti:	88.352	11.627		99.979
Totale voce	88.352	11.627		99.979
Totale	664.718	11.627	31.238	645.107

I debiti sono diminuiti, rispetto al 2013, di € 19.611,00 . Tra i debiti verso banche sono ricompresi gli scoperti di conto corrente, mentre i debiti verso fornitori accolgono i debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni e servizi, i fornitori con saldo a debito al 31.12. 2014 più significativo sono:

Automobile Club d'Italia € 403.857,99,

Aciservice Caserta srl € 43.150,00,

Filomena Luongo – delegazione e agenz. Sara prevalente sul territorio con un s.do di € 61.341,00.

I debiti tributari sono le r.a. dei lavoratori autonomi € 451 in meno rispetto al 2013,

Altri debiti, la voce presenta un incremento rispetto al 2013 di € 11.627 e accoglie i valori per Fatture da ricevere per € 42.881,00 e Debiti verso Regione per tasse automobilistiche per € 53.972,00, oltre movimenti di scarso rilievo.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	663					663
Totale voce	663					663
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	319.182	224.000				543.182
Totale voce	319.182	224.000				543.182
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.283					1.283
Totale voce	1.283					1.283
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	99.979					99.979
Totale voce	99.979					99.979
Totale	421.107	224.000				645.107

Sono considerati a medio termine una parte del debito verso l'Automobile Club d'Italia, che si suppone non possa essere soddisfatto interamente nell'esercizio 2015.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	663							663
.....								
Totale voce	663							663
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	346.292	140.890	56.000					543.182
.....								
Totale voce	346.292	140.890	56.000					543.182
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	1.283							1.283
.....								
Totale voce	1.283							1.283
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....								
Totale voce								
14 altri debiti:	99.979							99.979
.....								
Totale voce	99.979							99.979
Totale	448.217	140.890	56.000					645.107

I debiti anni precedenti si riferiscono a debiti verso fornitori:

Automobile Club d'Italia per circa 125.000,00 sono fatture pervenute nel 2013, altri fornitori vanno individuate tra le delegazioni verso le quali ci sono delle compensazioni tra poste di credito e di debito.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	110.372		13.876	96.496
...				
...				
Totale voce	110.372		13.876	96.496
Totale	110.372		13.876	96.496

Sono costi rilevati nell'esercizio 2014 ma di competenza economica del 2015 di cui:

- €. 93.128,00 aliquote sociali a favore ACI
- €. 2.551,00 premi di assicurazioni
- €. 73,00 canone leasing
- €. 744,00 canone manutenzione impianto antincendio

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:	111	25		136
Totale voce	111	25		136
Risconti passivi:	143.039	7.185		150.224
Totale voce	143.039	7.185		150.224
Totale	143.150	7.210		150.360

I risconti passivi sono relativi alle quote sociali rilevate nel 2014 di competenza economica 2015.

I ratei passivi si riferiscono all'imposta di bollo su estratti conto bancari di competenza economica 2014 ma addebitati sul c/c banca nell'esercizio successivo

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2013
Totale		

Non sono state prestate fidejussioni a garanzia

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2014	Valore ipoteca 31/12/2013
Totale		

Non sono state rilasciate garanzie reali.

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

Non vi sono lettere di patronage impegnative.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.



Automobile Club Caserta

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2014	2013
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	14.925	59.959	-45.034
Gestione Finanziaria	-543	-478	-65
Gestione Straordinaria			

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	14.382	59.481	-45.099

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
338.863	421.747	-82.884

Il decremento di € 82.884 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è inerente all’attività istituzionale:

- Quote sociali €. – 77.709
- Proventi da multicanalita’ € - 5441,00

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
242.467	279.860	-37.393

Il decremento è assorbito interamente dalle provvigioni attive Sara € - 38.485,00.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.516	998	518

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
275.328	316.315	-40.987

Le spese per prestazioni di servizi vedono una riduzione di € 40.987,00 rispetto al 2013, le voci di costo in diminuzione sono quelle correlate all’attività dei servizi istituzionali:

Provvigioni passive e Altre spese per la prestazione di servizi, riguardante il costo annuale della convenzione con la delegazione di sede, Sono diminuite il costo delle polizze assicurative e dei servizi informatici e altre piccole diminuzioni.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.483	3.781	-298

La voce B8 è composta da fitti passivi dei locali uffici dell’Ente e dal canone leasing per gli apparecchi telefonici.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
23.542	22.350	1.192

Riguarda il costo del personale comandato, il direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.496	2.657	-161

La voce presenta una riduzione a causa dell'esaurimento di utilità residua di alcuni beni ammortizzabili.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

Non ci sono movimenti.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
260.040	295.547	-35.507

Nella voce B14 la principale voce di costo diminuita rispetto al 2013 riguardano le Aliquote Sociali per un importo di € - 32.569,00.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2	1	1

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
545	479	66

I valori riguardano gli interessi passivi su c/c bancario .

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macro voce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macro voce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRAP e all’IRES dell’esercizio.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
8.059	17.122	-9.063



Automobile Club Caserta

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 8.059,00 ,di cui 1.349,00 per IRAP calcolata con il metodo retributivo e 6.712,00 per IRES.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 6.323,00 che, in adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto da denominare "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica" la somma di € 5.312,49, pari alla riduzione delle spese per l'anno 2014, previste dall'art. 5 comma 1, di cui alle seguente tabella.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

Non vi è personale in forza

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	0
Totale	4	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.400
Collegio dei Revisori dei Conti	4.447
Totale	10.189

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Caserta.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			
Crediti commerciali dell'attivo circolante	304.584		304.584
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	304.584		304.584
Debiti commerciali	543.182	43.150	500.032
Debiti finanziari			
Totale debiti	543.182	43.150	500.032
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	338.863		338.863
Altri ricavi e proventi	242.467		242.467
Totale ricavi	581.330		581.330
Acquisto di materie prime, suss., di cons.	1.516		1.516
Costi per prestazione di servizi	275.328	131.642	143.686
Costi per godimento beni di terzi	3.483		3.483
Oneri diversi di gestione	260.040		260.040
Parziale dei costi rilevanti	540.367	131.642	408.725
Dividendi			
Interessi attivi	2		2

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione (allegato 2 a fine relazione)



Automobile Club Caserta

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informatico gestionale GSAWeb2 in uso

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti – allegato 3

Progetto	Priorità Politica\ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investim. in Immobiliz	B6) acquisto merci prodotti e	B7) servizi	B10) ammortamen	B14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
La Sicurezza si fa strada – abbinato al concorso “La Patente a Punti”	Rafforzamento del ruolo dell’ACI sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	istituzionale	0	0	€ 1.165	0	0	€ 1.165
totali						€ 1.165			€ 1.165

Il progetto abbraccia il tema dell’Educazione e della Sicurezza Stradale e si sviluppa attraverso, incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado con il coinvolgimento dei Docenti “referenti”, delle famiglie e delle Istituzioni pubbliche locali;

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nella nuova generazione seguendo strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti interni ed esterni al mondo della scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la chiara consapevolezza delle “regole della strada” e l’importanza delle stesse.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori (allegato 4 a fine relazione)

In cui si commentano le risultanze ottenute dei progetti eseguiti nel corso dell’esercizio.

4.5 REGOLAMENTO PER L’ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL’AUTOMOBILE CLUB CASERTA

Ai sensi dell’art. 2 comma 2 bis L.125/2013 il Consiglio Direttivo ha approvato nel corso del 2013 il regolamento “per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Caserta”.

L’applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad euro 5.312,49 . A i sensi dell’art. 9, gli utili dell’esercizio 2014 essendo maggiori del risparmio conseguito, l’ AC sarà tenuto a destinare ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata “ Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica”, l’intero ammontare dei risparmi conseguiti in



Automobile Club Caserta

relazione all'applicazione del citato regolamento mentre la restante parte dell'utile dovrà essere destinata alla consueta voce di patrimonio netto "utili portati a nuovo".

Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno 2014 per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.5.1: dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma 1

DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		budget 2014		consuntivo 2014	
B6) acquisti materie prime e di consumo	€ 3.748,39	€ 3.373,55	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.515,90	€ 757,95
- spese escluse art. 5 c. 2	€ 374,84		€ 1.000,00		€ 757,95	
B7) spese prest. Servizi	€ 732.655,26	€ 150.515,32	€ 647.500,00	€ 73.500,00	€ 490.947,93	€ 52.901,98
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:						
ALIQUOTE	€ 320.789,77		€ 289.000,00		€ 213.212,33	
PROVVIGIONI PASSIVE	€ 63.698,97		€ 58.000,00		€ 43.790,57	
LEGALI	€ 23.567,88		€ 21.000,00		€ -	
MANUT.NI E RIPARAZ.NI IMMOB. MATERIALI	€ 2.373,32		€ 1.500,00		€ 901,69	
Corsi educazione stradale	€ 3.856,00		€ 3.000,00		€ 1.165,45	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI SARA	€ 33.540,00		€ 40.000,00		€ 36.487,32	
SPESE PER DELEGAZIONE DI SEDE	€ 124.550,00		€ 149.500,00		€ 131.642,00	
SPESE PER ORGANI ENTE	€ 5.500,00		€ 7.000,00		€ 6.400,00	
COMPENSI COLLEGIO REVISORI	€ 4.264,00		€ 5.000,00		€ 4.446,59	
B8) godimento beni terzi	€ 3.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ 10.769,02	€ -
- spese escluse art. 5 c.2 : FITTI COMMERCIALI	€ 3.000,00		€ 4.000,00		€ 10.769,02	
TOTALE		€ 153.888,87		€ 74.500,00		€ 53.659,93
riduzione del 10%		-€ 15.388,89				
LIMITE 2014 SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		€ 138.499,98				
RIDUZ. GIA EFFETTUATA ART. 8 C.1 (-10% EMOLUM. PRESIDENTE)				-€ 535,00		\$ 535,00
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ANNO 2014 ART. 5				€ 73.965,00		\$ 53.124,93

risparmi da destinare aspecifica riserva indisponibile del patrimonio netto **5.312,49**

Dal prospetto, che rappresenta anche la ricognizione dei costi effettuata in fase di programmazione del Budget 2014 , emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 1138.499,98, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una



Automobile Club Caserta

spesa complessiva 2014 delle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 53.124,93 ed il risparmio generato è di € 5.312,49.

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento e comunque già contenute nel risultato di cui al prospetto 4.5.1:

- **Art. 4: M.O.L.**

La previsione non è stata raggiunta, pur registrando la gestione 2014 un risultato positivo pari a:

DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE:	+ € 14.925
+ B10) AMMORTAMENTI:	+ € 2.496
+ B12) ACCANTONAMENTI	+ € 0
+ B13) SVALUTAZIONI:	+ € 0
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2014	+ € 17.421

- **Art. 6 comma 1:** consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono state ridotte, in misura complessivamente superiore al 50% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono state ridotte in misura superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.

- **Art. 7 comma 1:** riduzione spese del personale del 10%.

Spesa del personale in servizio al 2010 euro 34.495,00

Spesa del personale anno 2014: euro 23.542,00

Riduzione effettuata superiore al 10%

- **Art. 8 comma 1:** riduzione compensi Presidente pari a € 535,00, 10% del compenso.

Le relative somme risparmiate sono confluite nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione della gestione del Presidente e Allegati secondo le modalità di predisposizione di bilancio delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Caserta, 29/04/2015

Il Presidente 

Il Direttore 